



LEGGERE PER NON DIMENTICARE
ciclo d'incontri a cura di **Anna Benedetti**

Mercoledì 19 novembre 2008 – ore 17.30

Biblioteca delle Oblate
(Comunale Centrale)

Via dell' Oriuolo 26 - Via S. Egidio 21
Firenze

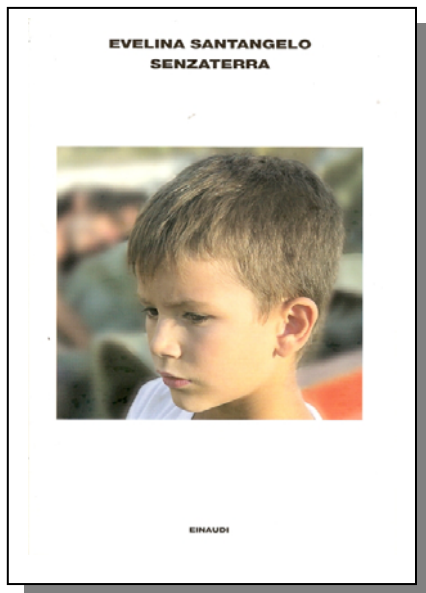
EVELINA SANTANGELO

Senzaterra

(Einaudi, 2008)

introduce:

Domenico Scarpa



L'immagine di copertina è una foto di Totò Bongiorno tratta dal film *La Terramadre*, di Nello La Marca che sarà proiettato in biblioteca dopo la presentazione

Un libro durissimo sul nostro Sud e su tutti i Sud: una storia di spaesati in cerca di una terra.

Il romanzo è ambientato in Sicilia, in un paesino di anime morte, regno dell' abusivismo, dannato a un futuro di miserie e di disintegrazione. Una sorta di infernale trampolino di lancio, per raggiungere altre mete meno infelici: come la Germania, ad esempio, generosa di impieghi e di disumane fatiche, abitata da tanti poveri diavoli costretti a ritmi di lavoro spesso aberranti, per riuscire a mandare in Sicilia qualche soldo alla moglie e ai figli. Tra quanti hanno lasciato l' isola per emigrare in territorio tedesco, c' è anche il padre di Gaetano, il quale vorrebbe tirar fuori il figlio da quella immonda palude: è tornato in paese per questo motivo, vuole aprire un bar in Germania e soprattutto vuole che il figlio gli sia accanto. Ma questi non intende seguirlo: lì ha i suoi amici, accarezza già la prospettiva di una laurea, c' è poi una zia cui vuol bene moltissimo, e ancora, a tenerlo avvinghiato alla sua terra, la memoria della madre e un timore, quello di finire come i tanti immigrati che arrivano sulle spiagge del suo paese: "morti di fame" che hanno perduto, insieme all' origine, la loro dignità e qualsiasi prospettiva di vero riscatto. Come è successo ad Ali, un nordafricano che, espulso dalla propria terra, ha scelto la clandestinità e l' anonimato, alla ricerca affannosa di un qualche futuro. Ed è in un' azienda agricola gestita da un boss della zona, tra quelle serre che "come un mare finto" dilagano nel paesaggio, che s' incrociano, rispecchiandosi l' uno nell' altro, i destini di Gaetano e Ali. Romanzo dei destini incrociati, dunque, questo della Santangelo, ma anche, pericolosamente, dei destini che si biforciano, sullo sfondo di una bruciante contemporaneità.

Il romanzo *Senzaterra* è ispirato alla storia originale scritta dall' autrice per il film "La terramadre" (58° Festival Internazionale del Cinema di Berlino – sezione Forum, regia di Nello La Marca)



Evelina Santangelo è nata a Palermo nel 1965. Presso Einaudi ha pubblicato nel 2000 la raccolta di racconti *L'occhio cieco del mondo* (Premio Gandovere-Franciocorta e Premio Berto) e i romanzi *La lucertola color smeraldo* e *Il giorno degli orsi volanti*. Suoi racconti sono apparsi nelle antologie *Disertori*, *ragazze che dovreesti conoscere*, *Principesse azzurre 2* e *Deandreide*. Per Einaudi ha tradotto il successo letterario di Sam Savage *Firmino* e ha curato l' edizione di *Terramatta* di Vincenzo Rabito.